



## Giunta Regionale della Campania

### DECRETO DIRIGENZIALE

DIRETTORE GENERALE/  
DIRIGENTE UFFICIO/STRUTTURA

DIRIGENTE UNITA' OPERATIVA DIR. / DIRIGENTE  
STAFF

**Dott.ssa Martinoli Anna**

DECRETO N°	DEL	DIREZ. GENERALE / UFFICIO / STRUTT.	UOD / STAFF
<b>317</b>	<b>30/10/2023</b>	<b>17</b>	<b>9</b>

Oggetto:

***D.Lgs. 152/2006, art. 29-nonies, comma 2. Modifica sostanziale dell'Autorizzazione Integrata Ambientale rilasciata con Decreto Dirigenziale n. 25 del 14/06/2017 e successivi provvedimenti. Societa' INDUSTRIA CALCE CASERTANA Srl con sede legale nel Comune di Curti (CE) Via Salvo D'Acquisto palazzo Zigurella ed installazione nel Comune di Buccino (SA), Zona Industriale per l'attivita' IPPC codice 3.1 lettere b) e c), nello specifico con una capacita' massima di 300 Mg/giorno;***

	Data registrazione	
	Data comunicazione al Presidente o Assessore al ramo	
	Data dell'invio al B.U.R.C.	
	Data invio alla Dir. Generale per le Risorse Finanziarie (Entrate e Bilancio)	
	Data invio alla Dir. Generale per le Risorse Strumentali (Sist. Informativi)	

**PREMESSO:**

**CHE** la Società INDUSTRIA CALCE CASERTANA S.r.l., con sede legale nel Comune di Curti (CE) Via Salvo D'Acquisto palazzo Zigurella ed installazione nel Comune di Buccino (SA), Zona Industriale è titolare di Autorizzazione Integrata Ambientale, rilasciata a seguito di riesame con valenza di rinnovo e modifica sostanziale con Decreto Dirigenziale n. 25 del 14/06/2017 e successivi provvedimenti, D.D. n. 75 del 16/04/2018, D.D. n. 136 del 04/06/2019, D.D. n. 313 del 18/12/2019 e D.D. n. 101 del 31/03/2022 per l'attività IPPC codice 3.1 dell'allegato VIII parte II del D.Lgs. 152/06: "Produzione di cemento, calce viva e ossido di magnesio: Codice 3.1 b) produzione di calce viva in forni aventi una capacità di produzione di oltre 50 Mg al giorno; Codice 3.1 c) produzione di ossido di magnesio in forni aventi una capacità di produzione di oltre 50 Mg al giorno, nello specifico con una capacità massima degli impianti IPPC di 300 Mg/giorno;

**CHE** con Decreto Dirigenziale n. 93 del 10/05/2023 lo STAFF Tecnico Amministrativo 50 17 92 Valutazioni Ambientale ha decretato "di escludere dalla procedura di Valutazione di Impatto Ambientale integrata con la Valutazione di incidenza, su conforme parere della Commissione V.I.A., V.A.S. e V.I. espresso nella seduta del 26/04/2023, il progetto cambio del combustibile per il forno MAERZ per la produzione calce esistente nell'installazione della Industria Calce Casertana srl di Buccino (SA);

**CHE** in data 30/05/2023 prot. 0279192 la Società INDUSTRIA CALCE CASERTANA Srl, legale rappresentante e gestore \*\*\*OMISSIS\*\*\* nato a \*\*\*OMISSIS\*\*\* il \*\*\*OMISSIS\*\*\*, ha presentato istanza di modifica sostanziale, con allegata documentazione tecnica, ai sensi dell'art. 29 nonies, comma 2 del D.Lgs. 152/06, al Decreto Dirigenziale n. 25 del 14/06/2017 e successivi provvedimenti.

La modifica sostanziale consiste:

- nell'abilitare anche per il forno MAERZ, l'utilizzo come combustibile, delle medesime biomasse trattate (rifiuti di legno non pericolosi con codice EER 191207), già previste per il forno CIM-REVERSY;
- nell'incorporazione di due piccole superfici, catastalmente identificate al foglio 52, particelle 740 e 741, nella superficie di sedime dell'installazione, per consentire una maggiore facilità di manovra agli autoarticolati di grosse dimensioni;

fermo restando il processo produttivo dell'intero impianto che rimane inalterato;

**CHE** con nota del 01/06/2023 prot. 284300 è stato comunicato l'avvio del procedimento e con nota del 21/06/2023 prot. 316976 è stata indetta e convocata, per il giorno 27 luglio 2023 la Conferenza di Servizi decisoria in forma simultanea ed in modalità sincrona, ex art. 14, 14-bis c.7, 14-ter e 14-quater, Legge 241/90 per la modifica sostanziale dell'A.I.A. alla Società INDUSTRIA CALCE CASERTANA Srl;

**PRESO ATTO:**

**CHE** in data 27 luglio 2023 si è tenuta presso la UOD Autorizzazioni Ambientali e Rifiuti – Salerno la prima seduta della Conferenza di Servizi, ai sensi dell'art. 29 quater, comma 5 del D.Lgs. 152/06, conclusasi con il rinvio all'esito della trasmissione delle integrazioni dell'ARPAC Dipartimento di Salerno espresse con nota del 26/07/2023 prot. 48372, acquisita in pari data al prot. 379152, dell'Università del Sannio espresse con rapporto tecnico-istruttorio n. 33/terdecies/SA, acquisito al prot. 380801 del 27/07/2023 e dell'ufficio procedente;

**CHE** in data 12/10/2023 si è tenuta presso la UOD Autorizzazioni Ambientali e Rifiuti – Salerno la seconda seduta della Conferenza di Servizi, ai sensi dell'art. 29 quater, comma 5 del D.Lgs. 152/06, a cui hanno partecipato la Società, i rappresentanti della U.O.D. di Salerno e il rappresentante dell'Università del Sannio. Durante la seduta si è preso atto del rapporto tecnico istruttorio dell'Università del Sannio n. 33/quaterdecies//SA, acquisito al prot. 485652 dell'11/10/2023 col quale si chiedono chiarimenti e della nota dell'ARPAC Dipartimento di Salerno prot. n. 62379 dell'11/10/2023 acquisita al prot. 48015 pari data, con la quale si esprime parere favorevole con prescrizioni e raccomandazioni.

La società ha fornito i chiarimenti chiesti impegnandosi a ripresentare l'intero progetto secondo le indicazioni emerse in conferenza.

Sentiti i chiarimenti, l'ufficio procedente esprime parere favorevole.

Il Presidente, sentiti i chiarimenti della Società proponente, acquisito il parere favorevole dell'ufficio procedente, la valutazione favorevole dell'Università del Sannio, il parere favorevole con prescrizioni e raccomandazioni dell'ARPAC Dip. Salerno, acquisito il nulla osta della Provincia di Salerno reso nella seduta del 27/07/2023, preso atto della nota dell'Ente Idrico Campano prot. 14372 del 03/07/2023, con la quale si rappresenta che lo scarico in questione non è soggetto al titolo autorizzativo per lo scarico industriale in pubblica fognatura in quanto rientrante nei casi disciplinati dal comma 2 dell'art. 124 del D.Lgs.152/06 che trasferisce in capo al soggetto gestore dell'impianto di depurazione finale la titolarità dello scarico e acquisito l'assenso ai sensi dell'art. 14 ter della L.

241/90 degli enti assenti (Comune di Buccino, ASL Salerno, Comando Provinciale Vigili del Fuoco di Salerno) che regolarmente invitati non hanno fatto pervenire alcuna determinazione in merito, ha dichiarato chiusi i lavori della conferenza di servizi con l'approvazione, sulla base delle posizioni prevalenti delle modifiche sostanziali dell'Autorizzazione Integrata Ambientale rilasciata alla Società Industria Calce Casertana srl - installazione in Buccino (SA) – Agglomerato Industriale, attività IPPC cod. 3.1 lett. b) e c).

L'emissione del decreto autorizzativo è stata subordinata alla presentazione dell'intera documentazione secondo i chiarimenti richiesti in conferenza in formato cartaceo e supporto digitale;

**CHE** in data 16/10/2023 prot. 492043 la Società INDUSTRIA CALCE CASERTANA Srl ha trasmesso il progetto definitivo richiesto;

#### **VISTI:**

- il D.Lgs. n. 152 del 03.04.06, recante "Norme in materia ambientale";
- il Decreto n. 58 del 06/03/2017, regolamento recante le modalità, anche contabili e le tariffe da applicare in relazione alle istruttorie ed ai controlli previsti al Titolo III-bis della Parte Seconda, come applicate con D.G.R. n. 43 del 09/02/2021 e con Circolare della Direzione Generale 501700 del 14/10/2021 prot. 507910;
- il Decreto Dirigenziale n. 925 del 06/12/2016;
- la L.241/90;

**TENUTO CONTO** delle dichiarazioni rese ai sensi della Legge regionale n. 59 del 29 dicembre 2018;

**CONSIDERATO** che dal funzionario istruttore incaricato dott. Raffaele Monteverde e dal Responsabile Autorizzazioni Ambientali ing. Giovanni Galiano, non si rilevano motivi ostativi all'accoglimento della domanda;

Per quanto espresso in premessa che qui si intende di seguito integralmente richiamato:

#### **DECRETA**

1) di autorizzare, ai sensi dell'art. 29 nonies, comma 2 del D.Lgs. 152/06, alla società INDUSTRIA CALCE CASERTANA Srl con sede legale nel Comune di Curti (CE) Via Salvo D'Acquisto palazzo Zigurella ed installazione nel Comune di Buccino (SA), Zona Industriale, legale rappresentante e gestore \*\*\*OMISSIS\*\*\* nato a \*\*\*OMISSIS\*\*\* il \*\*\*OMISSIS\*\*\* la Modifica Sostanziale al Decreto Dirigenziale n. 25 del 14/06/2017 e successivi provvedimenti, per l'attività IPPC codice 3.1 dell'allegato VIII parte II del D.Lgs. 152/06: "*Produzione di cemento, calce viva e ossido di magnesio:*

Codice 3.1 b) *produzione di calce viva in forni aventi una capacità di produzione di oltre 50 Mg al giorno;*

Codice 3.1 c) *produzione di ossido di magnesio in forni aventi una capacità di produzione di oltre 50 Mg al giorno,* nello specifico con una capacità massima di 300 Mg/giorno.

La modifica sostanziale consiste:

- nell'abilitare anche per il forno MAERZ, l'utilizzo come combustibile, delle medesime biomasse trattate (rifiuti di legno non pericolosi con codice EER 191207), già previste per il forno CIM-REVERSY;
- nell'incorporazione di due piccole superfici, catastalmente identificate al foglio 52, particelle 740 e 741, nella superficie di sedime dell'installazione, per consentire una maggiore facilità di manovra agli autoarticolati di grosse dimensioni;

2) di vincolare la presente autorizzazione al rispetto delle condizioni e prescrizioni, riportate negli allegati di seguito indicati, sostitutivi rispettivamente degli allegati n. 1, n. 3 e n. 4 del D.D. n. 101 del 31/03/2022;

- Allegato 1: Piano di Monitoraggio e Controllo (prot. 492043 del 16/10/2023);
- Allegato 2: Emissioni in Atmosfera - Scheda L (prot. 492043 del 16/10/2023);
- Allegato 3: Scheda INT.4 (prot. 492043 del 16/10/2023);

3) di confermare tutte le prescrizioni e condizioni riportate nei Decreti Dirigenziali n. 25 del 14/06/2017 e successivi, non in contrasto con il presente provvedimento, ivi incluso il monitoraggio annuale del rumore;

4) di stabilire che la Società è tenuta ad ottemperare al rispetto delle condizioni prescritte dallo Staff Tecnico Amministrativo Valutazioni Ambientali 50 17 92 con Decreto Dirigenziale n. 93 del 10/05/2023 di esclusione dalla procedura di Valutazione di Impatto Ambientale integrata con la Valutazione di Incidenza;

5) di stabilire che la società è tenuta a trasmettere comunicazione di inizio e fine lavori per gli interventi di modifica oggetto del presente provvedimento;

6) di stabilire, per quanto attiene le emissioni in atmosfera, che il Gestore almeno 15 giorni prima di dare inizio alla messa in esercizio del punto di emissione E3, come modificato dal presente provvedimento, dovrà darne comunicazione alla U.O.D. Autorizzazioni Ambientali e Rifiuti Salerno, al Comune di Buccino e al Dipartimento A.R.P.A.C. di Salerno. Il termine massimo per la messa a regime è stabilito in 60 gg. a partire dalla data di messa in esercizio dello stesso. Dalla data di messa a regime decorre il periodo di 10 giorni di marcia controllata, nel corso dei quali il Gestore è tenuto ad eseguire un campionamento volto a caratterizzare le emissioni derivanti dai punti di emissione autorizzati. Il campionamento dovrà permettere la definizione e la valutazione della quantità di effluente in atmosfera, della concentrazione degli inquinanti presenti ed il relativo flusso di massa e dovrà pervenire entro 30 gg dalla data di messa a regime dell'impianto alla UOD Autorizzazioni ambientali e rifiuti Salerno, al Comune di Buccino, al Dipartimento A.R.P.A.C. di Salerno e alla Provincia di Salerno;

7) di confermare che gli autocontrolli dei camini E1 e E3, da effettuarsi secondo la periodicità prevista dal Piano di Monitoraggio e Controllo, dovranno essere eseguiti separatamente per le diverse alimentazioni dei forni (metano, biomassa, biomassa da rifiuto codice EER 19.12.07);

8) di confermare che le caratteristiche tecniche di progetto dei sistemi di abbattimento devono essere conformi ai parametri stabiliti dalle DGR n. 243/2015 e n. 467/2017;

9) di stabilire che ogni interruzione del normale funzionamento degli impianti di abbattimento (manutenzione ordinaria e straordinaria, malfunzionamenti) deve essere annotata su un apposito registro, riportando motivo, data e ora dell'interruzione, data e ora del ripristino e durata della fermata in ore. Il registro deve essere tenuto per almeno cinque anni a disposizione degli Enti preposti al controllo;

10) di stabilire che le caratteristiche dei dispositivi di accessibilità a dei punti di misura e campionamento necessari per l'effettuazione delle verifiche dei limiti di emissione devono essere dimensionati e caratterizzati in conformità a quanto previsto nell'Allegato della Delibera di Giunta Regionale della Campania n.4109/92, parte 4, punto 4.4;

11) di stabilire che, per quanto attiene i rifiuti prodotti, il deposito temporaneo degli stessi, dovrà avvenire con le modalità e tempistica, previste dall'art. 185 bis, del D.Lgs. 152/2006;

12) di evidenziare che ai sensi del comma 5 dell'art. 184 del D.Lgs. 152/06, la corretta attribuzione dei Codici dei rifiuti e delle caratteristiche di pericolo dei rifiuti è effettuata dal produttore, sulla base delle Linee guida redatte dal Sistema nazionale per la protezione e la ricerca ambientale;

13) di confermare, ai sensi del comma 6 bis dell'art. 29-sexies del D.Lgs. 152/06, l'obbligo di provvedere a uno specifico controllo entro il 31/12/2027 per le acque sotterranee ed entro il 2032 per il suolo;

14) di stabilire che entro il trenta gennaio di ogni anno la Società è tenuta a trasmettere alla Regione Campania, U.O.D. Autorizzazioni Ambientali e Rifiuti di Salerno le risultanze del Piano di Monitoraggio relative all'anno solare precedente nell'ambito del report annuale approvato con D.D. n. 95 del 09/11/2018;

15) di stabilire che ai sensi dell'art. 29-undecies del D.Lgs. 152/06, in caso di incidenti o eventi imprevisti che incidono in modo significativo sull'ambiente il Gestore è tenuto:

- ad informare immediatamente la U.O.D. Autorizzazioni Ambientali e Rifiuti di Salerno e il Dipartimento ARPAC di Salerno, precisando le ragioni tecniche e/o gestionali che ne hanno determinato l'insorgere, gli interventi occorrenti per la risoluzione;
- ad adottare ogni misura per limitare le conseguenze ambientali, prevenire eventuali ulteriori incidenti e/o eventi imprevisti e garantire un tempestivo ripristino della conformità;
- ad informare entro il termine massimo di 8 ore, questa U.O.D. Autorizzazioni Ambientali e Rifiuti di Salerno e il Dipartimento ARPAC di Salerno, nel caso in cui un guasto non permetta di garantire il rispetto dei valori limite di emissione in aria;

16) di raccomandare:

- idonee manutenzioni di tutte le attrezzature ed impianti, al fine di garantirne l'efficienza;
- idonea pulizia delle superfici interne ed esterne, finalizzate a ridurre eventuali produzioni di polveri conseguenti alla movimentazione;

17) di precisare che la presente autorizzazione non esonera la Società dal conseguimento di ogni altro parere, nulla osta, autorizzazione, ecc., necessari per l'esercizio dell'attività;

18) di imporre al Gestore di custodire il presente provvedimento, in uno con il Decreto Dirigenziale n. 25 del 16/06/2017 e successivi provvedimenti presso l'installazione e di consentirne la visione a quanti legittimati al controllo;

19) che copia del presente provvedimento, sarà messo a disposizione del pubblico per la consultazione, presso la Regione Campania, U.O.D. Autorizzazioni Ambientali e Rifiuti di Salerno, nonché pubblicato sull'apposito sito web istituzionale;

20) di disporre la notifica via pec del presente provvedimento alla Società INDUSTRIA CALCE CASERTANA Srl, nonché il suo inoltro, stesso mezzo, al Sindaco del Comune di Buccino, all'ARPAC Dipartimento di Salerno, all'Amministrazione Provinciale, all'ASL Salerno, alle Sezione Regionale del Catasto Rifiuti dell'ARPAC, alla Direzione Generale Ciclo Integrato delle Acque e dei Rifiuti, Valutazioni e Autorizzazioni Ambientali della Regione Campania;

21) disporre la pubblicazione integrale del presente provvedimento nell'apposita sezione "Casa di Vetro" dell'Amministrazione Trasparente del sito web regionale;

22) di specificare espressamente, ai sensi dell'art. 3 comma 4 della L. n. 241/90 e s.m.i., che avverso il presente decreto è ammesso ricorso giurisdizionale al T.A.R. competente entro 60 giorni dalla notifica dello stesso, ovvero ricorso straordinario al Presidente della Repubblica entro 120 giorni.

Anna Martinoli